

ASSOCIAZIONI

Rice tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri le aggiuntarsi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina cent. 15 per ogni linea e spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P. sta.

Come celebrare il xx settembre nell'anno 1887 e successivi

Un giornale di Bergamo ebbe la felice idea di trasportare al xx settembre la celebrazione della festa dell'unità italiana. Noi esprimemmo quell'altra, che in quel giorno in ogni Provincia dell'Italia si potesse riassumere tutto quello che vi si è fatto nell'annata per i progressi economici, educativi, civili ed altri, e si proposero il da farsi nell'anno, o negli anni successivi. Aggiungiamo, che a Roma si dovrebbe pubblicare in quel giorno un ordinato riassunto di quello che si è fatto in tutta Italia di bene nell'anno.

Ci sembra poi qui di dover esprimere brevemente anche alcune idee su quello che dovrebbero consistere la maggior parte di questi progressi. Abbiamo detto di esprimere brevemente, poiché a voler svolgere tutto l'argomento ci sarebbe da scrivere un volume di gran mole. Ma la stampa quotidiana ha da seminare delle idee, cui altri può raccogliere e svolgere anche.

Noi invitiamo poi anche tutti gli altri giornali a trattare lo stesso tema, affinché la solenne commemorazione di quest'anno, di certo necessaria per mettere a suo posto la setta dei temporalisti nemici dichiarati, ed ora più che mai insolenti, dell'Italia, non degeneri in sterili dimostrazioni.

Noi adunque faremo la parte nostra, sperando di essere dai colleghi emulati, e di molto anche superati.

Siccome la setta cerca d'impadronirsi delle scuole per seminare la zizzania nelle crescenti generazioni, così oggi parleremo:

I.

Delle scuole ed istituti educativi.

I nemici dell'Italia si combattono prima di tutto con una istruzione sostanziale e pratica generalmente diffusa tra le moltitudini, affinché possano cooperare al bene proprio e di tutta la Nazione.

In Italia noi abbiamo proclamato obbligatoria la istruzione popolare, ma abbiamo ancora fatto poco per renderla efficace, che è quanto dire al più possibile professionale ed anche poi più completa di adesso.

Abbiamo fatto e facciamo molte cose a mezzo, e mai complete. L'abbozzamento è il difetto del tempo, e come lo abbiamo portato nelle lettere e nelle arti, le di cui opere sono tutte, o quasi, bozzetti, così lo abbiamo fatto nella istruzione. Così avremo mezzi uomini, invece di uomini interi e potremo perfino lasciare il vantaggio a coloro, che invece di educare, o svolgere le facoltà umane, tendono ad emucare gli ingegni.

Absolutamente bisogna occuparsi a completare l'insegnamento elementare tanto nelle città come nelle campagne.

Dando il primo indirizzo coi giardini infantili e seguitando nelle classi successive dobbiamo completare l'insegnamento colle scuole festive durante l'anno e serali nell'inverno, cercando che queste ultime specialmente abbiano la più diretta e più pratica possibile applicazione alle professioni dell'agricoltura, delle arti, dei mestieri, delle industrie anche nuove, secondo i luoghi; e poi anche di formare per ogni regione dei libri di lettura, che, passando dal noto all'ignoto, rendano agevole l'apprendere ai fanciulli ed altri e lascino in essi tali tracce che poscia possano progredire da sé nell'istruzione propria.

Questo, secondo noi, sarebbe il modo migliore per adempiere il precetto di Cristo, cioè collo svolgere od educare le facoltà umane, con cui si ama ed onora Dio, e con cui si ama il prossimo come se stessi.

Oltre ai doveri che incombono alle Rappresentanze ed Autorità scolastiche per raggiungere questo scopo, si possono fare delle Associazioni provinciali ed anche locali, che se lo prefiggano e lo mettano in atto fra la classe più abbiente e più istruita, che così educerebbe alla sua volta se medesima, mostrando coi fatti la sua solidarietà nelle altre classi.

L'Associazione provinciale degli educatori del Popolo, che opererebbe nella parte di più generale applicazione, sarebbe poi assecondata dalle piccole Associazioni locali, che metterebbero capo ad essa, e darebbe ogni anno il xx settembre il resoconto morale di quello che si è fatto nell'annata e di quanto si dovrebbe fare per progredire.

Se qualcheuno dei più grossi Comuni tanto di carattere urbano come degli agricoltori si distinguessero coll'allargare l'insegnamento professionale delle arti del disegno applicate alle arti nei primi, coll'agricoltura in un orto, o podere sperimentale nei secondi, variando poi l'insegnamento secondo le località, codesti esempi servirebbero agli effetti prodotti di eccitamento agli altri per imitarli.

Si ha voluto introdurre anche nella campagna la ginnastica nelle scuole. Ora questa ginnastica dovrebbe basarsi principalmente sul lavoro ordinato e su tutto quello che costituisce i movimenti e le marce militari. Così i ragazzetti imparerebbero per così dire giocando cose, cui dovranno apprendere poi, e la istruzione militare nella adolescenza potrebbe a poco a poco generalizzarsi, in modo che passando nell'esercito la gioventù si trovasse tutta istruita.

Ora che tutti sono soldati e chiamati tutti a servire e difendere la Patria, fu una buona idea anche quella di militarizzare fino ad un certo punto i Collegi-Convitti, preparando così la gioventù meglio disciplinata ad esercitare il debito suo, e generalizzando la facoltà di farsi occorrendo soldati della patria. Questo sarebbe un principio per diminuire il tempo del servizio militare e per rendere meno necessari in appresso i costosi eserciti permanenti, giacché il semenzajo dei difensori della Patria si sarebbe allargato a tutta la gioventù, e tutti potrebbero prendere le armi per l'Italia.

Giacché poi i temporalisti cercano di mettere in mano dei gesuiti e simil gente i Collegi-Convitti, facciamo che essi esistano ovunque senza quella peste invadente. Se p. e. in Friuli, dopo popolato il bel Collegio-Convitto di Cividale, questo non bastasse, perché non potrebbe esserne uno nel centro della Provincia, come c'è per le donne il Collegio-Convitto Uccellis a cui tutta la Provincia può accorrere?

Che vale lagnarsi, che la setta temporalista cerchi di attirare ai suoi Collegi ed alle sue scuole la gioventù, se gli amici della Patria non sanno associarsi per dare alle proprie famiglie delle istituzioni in cui i loro figli possano crescere bene istruiti ed educati, sani e robusti del corpo, dell'intelletto e del cuore e quindi anche religiosi nel vero senso della parola?

Opponiamo adunque alla setta temporalista e ad altre simili, che vorrebbero farsi un monopolio degli Istituti per

l'istruzione, delle associazioni paterne di buoni patrioti, che vogliono esca da simili Istituti l'uomo intero, l'italiano degno della sua Patria ed atto a farla progredire, una particella distinta di quella nuova Italia, che seguendo le gloriose sue storiche tradizioni, sappia con tutte le altre far valere la Nazione italiana in modo degno ed efficace nel mondo.

Quel primato e quella universalità cui altri pretenderebbe di darle col l'enuciare gesuiticamente menti e cuori, che l'associazione di tutti i buoni e più colti patrioti glieli diano col fondare istituzioni che educino davvero e che svolgano per bene ed armonicamente tutte le facoltà umane, facendo appunto il contrario di quello che si fece prima, abbandonando la educazione della gioventù ad uomini, che non erano uomini, estranei alla famiglia ed alla società, formanti una società egoistica a parte, i quali colla pretesa loro educazione ci condussero alla secolare decadenza dalla quale dobbiamo tutti adoperarci seriamente a risorgere col dare alla nostra gioventù una civile educazione quale la Patria la richiede.

P. V.

SI PARLA CHIARO

ossia il tempo si fa scuro

I giornali dei tre Imperi vanno assumendo una sempre maggiore vivacità nelle loro polemiche internazionali. Quelli del partito liberale austro-ungarico, e soprattutto i Magiari e Tedeschi vanno ripetendo, che l'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Germania non ha alcun valore, se questa abbandona alla Russia, come fa, gli interessi dell'alleanza nella penisola dei Balcani. Un tale sentimento si è esteso sempre più nell'Impero d'annunzio, e trova espressione non soltanto nella stampa, ma anche nelle interpellanze di Deputati, a cui il Governo non ha ancora saputo rispondere.

Da queste polemiche ne nascono delle altre nella stampa prussiana e soprattutto nella ufficiale agli ordini di Bismarck, che intende di giustificare la sua tolleranza verso la Russia per i bisogni della pace, e va perfino a chiedere, che invece di disturbare la sola vera alleanza esistente si dovrebbe compierla e renderla più efficace. A quanto sembra l'allusione è diretta a mostrare che l'Austria-Ungheria doveva entrare a formar parte di una lega doganale colla Germania, nella quale questa vorrebbe avere anche l'Olanda, onde così farsi dominatrice dal Mare del Nord all'Adriatico, valendosi per sé dei suoi dipendenti e protetti. L'Austria-Ungheria non poté piegarsi ad una tanta pretesa; e per questo il suo protettore la rampogna col mezzo dei suoi giornali del non avere obbedito ai suoi cenni.

Ora poi viene in campo anche la Russia, la quale, messa in sospetto dell'Inghilterra, che vorrebbe confederare le nazionalità già soggette alla Turchia ed anche questa con esse, e temendo che l'Austria e l'Italia possano consentire in questa idea, cerca tutti i modi intanto col mezzo del suo imperioso Kaulbars di far ritardare l'elezione del successore al principe Alessandro, più che per altro per far nascere dei dissidii, che in qualche modo giustificano il suo intervento armato, che potrebbe equivalere ad un reale e definitivo possesso per parte sua della Bulgaria e ad un passo grande fatto verso la occupazione di Costantinopoli ed il Bosforo.

sforo contro il quale scenderebbe anche in Asia dall'Armenia.

Anche la stampa russa, e la più o meno ufficiale, dopo avere biasimato la stampa austro-ungarica, che non deve credere di poter impedire la legittima influenza della Russia in Bulgaria, lascia perfino comprendere, che sta ad essa il dirigerla e quindi farvi anche da padrona.

Continuando adunque la Francia a sperare in un'alleanza colla Russia per la rivincita, od almeno in una azione indipendente ma contemporanea delle due parti, e tenendosi sempre l'Inghilterra riguardosa prima di mettersi direttamente in questo ginepraio, salvo a fare da padrona in Egitto, e volendo insomma tutti riservarsi di prendere qualcosa ed essendo perfino in istra da i nuovi krumiri della Tripolitania, c'è dello scuro in Europa, ed il pericolo di una lotta non lontana si fa sempre più manifesto.

La stampa bismarckiana si mostrò scortese anche coll'Italia chiamando onesta soltanto l'alleanza della Germania coll'Austria, messa questa pare adesso in pericolo. Pare adunque, che o l'Italia conti per nulla a' suoi occhi, o che sospettando ch'essa inclini coll'Inghilterra a formare la confederazione delle nazionalità balcaniche, questa soluzione, difficile di certo, ma non impossibile, non sia di suo gusto.

In una simile situazione, la quale basta fino a far nascere delle speranze nella setta temporalista, l'Italia deve stare sulle guardie e prepararsi senza distinzione di partiti a qualunque evento.

LA PELLAGRA FRA I MONTI

(Lettera aperta).

A S. E. il Deputato Benedetto Cairoli PAVIA.

Memore delle parole di incoraggiamento e delle promesse di appoggio riguardo ai Forni fattemi spontaneamente in Udine il 29 agosto 1886 credo bene comunicarle quanto segue:

Recentemente approfittando delle vacanze autunnali feci qualche gita in Carnia, poi toccai i territori di Cividale e Tarcento passando per Canebola, Prosenico nel Regno, e Bergin, Sedio, Borjana, Kreda, Staraselo, Caporetto, Luico oltre confine.

In Carnia trovai un suicidio per pellagra, a Prosenico un manico pellagroso per ora ristabilito, a Bergin un suicida come conseguenza della pellagra. Il che vuol dire che dappertutto questa terribile malattia c'è, e temo molto diffusa, e questi montanari popolano già gli ospedali.

Indagai le cause della comparsa di tanta sciagura in paesi, dove, secondo la statistica da me compilata relativamente al 1878, e pubblicata nel mio opuscolo e riportata dal Ministero nel suo primo volume *La pellagra in Italia*, prima non esisteva. Trovai che di qua e di là, pur troppo, ora, la parte arativa è occupata dal solo granturco. Si vede in qualche luogo qualche aiola di saraceno, di fave, di patate, e la coltivazione del frumento, segale, orzo è quasi scomparsa. Ma questi ultimi prodotti, di certo non vengono più nemmeno assaggiati dalle famiglie poverissime; e questa circostanza, e l'altra che in tutti questi luoghi le uova dei polli vengono tutte esportate e che il latte non si prende, perché si conserva per ottenerne il burro che si porta poi al mercato, fanno sì che i più poveri, specialmente in certi villaggi non si cibano che di polenta o della così detta pinza di mais cotta nel fuoco e messa in una zuppa costituita di acqua senza condimento, farina di mais, e di quattro fagioli se ne hanno. La sera, colla pinza o polenta mangiano la battuta allungata, ovvero la così detta meste di granturco che è una cosa che sta fra la polenta ed il ris.

Fui anche nei boschi per vedere come si alimentano i pastori, e vidi che i ragazzetti più poveri, durante il giorno vivono di polenta o di pinza, e mi narrarono che anche essi prendono alla mattina prima di partire ed alla sera quando ritornano i due brodami suddetti.

In una parola nell'uomo e nella donna non vidi più quelle labbra rosse di 30 anni fa, ma esse sono rossignole e verso il centro e l'interno della bocca, di un colore plumbeo, come le labbra di uno che abbia lo scorbuto.

Ognuno poi sa, che il pellagroso ha tendenza al suicidio, a uccidere, ad appiccare incendi; ed ognuno può immaginarsi che cosa avverrebbe di un villaggio, p. e. come Prosenico, dove le case sono accatastate l'una sull'altra con intermezzi carichi di fieno e legna, se un pellagroso desse fuoco alla propria od altrui casa o fienile.

Le grandi iniziative ed i grandi provvedimenti spettano al Governo, mentre qui, le Province infette da pellagra, sebbene tale malattia sia a considerarsi come una sciagura nazionale, sono messe alla rovina, perché la nostra soltanto spende quasi lire 300,000 all'anno per i pellagrosi, che pazzi vengono agli ospedali.

Il Governo di Vienna, a sue spese, studia il modo di salvare la Dalmazia dallo Scorbuto. E recentemente su proposta del Deputato S. E. il co. Fr. Coronini, il Parlamento austriaco ha incaricato il suo Governo di imitare quello italiano e di studiare i nostri Forni rurali, per fondarli e combattere con essi la pellagra che infesta il Goriziano.

Sorga un uomo anche nel nostro Parlamento, e visto il R. Decreto 23 marzo 1884, vada più in là e proponga, prima che il male s'allarghi ancora, una legge, — non si tratta che di pane — che obblighi i Comuni a fondare i Forni rurali, e che questi siano taggiasamente funzionanti nella nostra Provincia, e che tanto bene rispondano alle aspettative di S. M. il Re che si degnò chiamarli colle auguste parole di «nobile e patriottica istituzione». del R. Prefetto comm. G. Brusi che li sostenne e del Governo, e della Deputazione Provinciale e dei Comuni che li sussidiarono; e faccia che le spese di cura dei maniaci pellagrosi passino a carico del bilancio dello Stato.

Se la *Cucina economica* nella Città, dove non vi è pellagra, per esistere, imita il Forno rurale e fornisce di cibo ognuno che si presenta per averlo, senza chiedergli se possiede la sua azione o meno, e senza fare alcuna speculazione di guadagno sulla sua azienda, mi sembra, che i Forni rurali, che partono dallo stesso concetto e che per di più sono destinati a sfamare i campagnoli poveri battuti dalla pellagra, debbano essere benevisi e sostenuti da tutti indistintamente.

Ritornai da Luico, passando per diverse parti del nostro Distretto di San Pietro, ma qui vi sarà qualche caso isolato in qualche malaticcio povero, ma la pellagra non potrà mai invadere seriamente questi luoghi, dove ogni sorta di produzione del suolo lo fanno tanto ricco di tutto, da poterlo chiamare senza pensarci su, il Paese dell'abbondanza.

Udine, 29 settembre 1886.

MANZINI GIUSEPPE.

Il Re è una povera donna.

Togliamo dal *Pungolo* di Milano: Lunedì, verso le 3 pom. mentre il Re percorreva il Corso di Porta Nuova in carrozza, della quale egli stesso guidava i cavalli, gli si presentava una donna dall'aspetto sofferente, protendendo le braccia e presentando una supplica che teneva nelle mani.

Improvvisamente quella poveretta svenne e stramazza lungo la via. Il Re, sulle prime sgomentato, arrestò subito i cavalli, e chiese conto di lei. Saputo che si trattava di un semplice deliquio, causato dalla emozione, si fece consegnare le carte che essa teneva fra le mani, e le fece dire, da alcuni astanti, che prendesse animo e non si lasciasse vincere dallo scontento. S. M. continuò quindi la sua via, diretto a Monza.

La rete metallica contro i siluri.

L'Ordine di Ancona, scrive:

Abbiamo assistito alla manovra del *Volta* per lo spiegamento e l'immersione della sua rete metallica, che deve proteggerlo dalle torpedini, impedendo il loro terribile bacio sui fianchi del bastimento, e ci pare interessante darne una breve descrizione.

Le reti, ora generalmente adottate, appartengono al sistema Bulivar e sono molto più leggere, e per conseguenza più elastiche delle altre che si adoperavano prima.

La rete del *Volta* non pesa che 15 tonnellate, mentre una vecchia sistema ne avrebbe pesato per lo meno 60. Questo minor peso, questa maggiore elasticità, è superfluo il dirlo, riesce d'immenso vantaggio per lo scopo cui tende il ritrovato, giacché il *siluro*, non incontrando un corpo molto resistente, o non iscoppiando, o scoppiando, perde la forza.

Un altro vantaggio risente naturalmente la nave cui la rete è legata, per la perdita di velocità cui va soggetta, minore di quando erano adottati gli altri sistemi.

Il *Volta*, per esempio, partendo da Bari con una velocità di soli 30 giri di rivoluzione della macchina, non perde che due miglia all'ora, a rete immersa, percorrendo cioè 4, anziché 6, come avrebbe dovuto a rete sospesa.

Il risultato, ci diceva uno di questi egregi ufficiali, è soddisfacentissimo, di fronte alla perdita assai maggiore che s'incontrava con gli altri sistemi.

Finora esperimenti a tutta forza, nel lancio dei siluri contro la rete, non vennero fatti che in Inghilterra, e riuscirono egregiamente.

La rete, una vera maglia di ferro, ad anelli del diametro di circa 10 centimetri, è fissata alla *draga* e riposa sulle *forchelle* di sostegno, poste esternamente al bordo, a distanze eguali, tantoché, vedendo il bastimento a una certa distanza, esso sembra elegantemente addobbato di festoni e di drappi. Tale pareva il *Volta*, visto dal molo Clementino, compiuta la manovra dell'immersione e rimessa la rete sulle *forchelle*.

Una quantità di *buttafuori*, grossi ed alti pali muniti alla sommità di un gran gancio, sono disposti all'ingiro della nave in posizione verticale, e il loro numero varia secondo la lunghezza del bastimento.

Il *Volta* ne ha 16, 8 per ciascun lato. Sollevata la rete dalle *forchelle* di sostegno, fissata col mezzo degli *ammantigli*, ed incacciata la *draga* ai ganci dei *buttafuori*, per cui essa resta completamente spiegata, al comando: *ammantigli* si lasciano andare i cavi che tengono i *buttafuori* diritti sui bordi, e questi si protendono orizzontali dai lati del bastimento lasciando cadere la rete che s'immerge nell'acqua a 4 metri di profondità, restandone appena un palmo sopra l'acqua. La rete circonda la nave a una distanza di circa 8 metri, da ogni parte, meno una porzione da poppa ove trovasi l'elica.

Così si manovra in caso di combattimento con le torpediniere. Questa manovra dell'immersione è brevissima, e fra i preparativi e l'esecuzione dura al più un quarto d'ora. Più breve ancora è quella del sollevamento e del ritiro a bordo.

Di queste reti, che vennero adottate da circa due anni, ne è fornita la maggior parte delle nostre navi, e, come disse dagli esperimenti fatti in Inghilterra, gli effetti previsti sono ottimi.

Ecco ora un quadro della quantità di torpediniere che esistevano al primo gennaio in Europa. Lo tolgo dall'ultimo fascicolo della *Rivista marittima*:

	1 classe	2 classe	3 classe	Totale
Russia	26	92	20	138
Inghilterra	61	19	50	130
Francia	57	41	9	107
Italia	47	5	18	70
Germania	59	5	3	67
Austria	30	7	1	38
Turchia	4	—	1	5

Le torpediniere di prima classe hanno una lunghezza superiore ai 100 piedi, quelle di seconda superiore ai 70 ed inferiori ai 100, e quelle di terza inferiore ai 70. La maggior lunghezza la misurano le russe e le italiane. La Russia, difatti, ne ha 4 lunghe 152 piedi, e l'Italia 9 di 147 piedi.

Quelle di prima classe delle altre potenze superano di poco i 100 piedi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. La *Rassegna* insiste sulla necessità che il Governo prenda un atteggiamento deciso nella questione del Mediterraneo.

L'*Opinione* si occupa degli affari della Bulgaria ed esprime l'opinione

che la diplomazia lascerà la Reggenza alle prese col generale russo Kaubars, il quale obbligherà il governo provvisorio a ritirarsi ovvero a modificarsi in senso favorevole alla Russia.

Il *Popolo Romano* non crede fondata la notizia data dal *Débat* di Parigi circa un accordo fra la Russia e l'Inghilterra, in forza del quale la Russia avrebbe la mano libera nei Balcani e l'Inghilterra in Egitto.

I professori venuti qui quali commissari per i concorsi, parecchi dei quali sono rettori o direttori di Gabinetti universitari, si dolgono di non poter trattare alcuna faccenda col Ministero, giacché il ministro è assente, il segretario generale non esiste, e il capo Divisione per il ramo «Università» si è appunto allontanato in questi giorni da Roma.

Il Governo italiano dichiarò categoricamente di non accettare il ministro della Colombia a Madrid, come rappresentante della Colombia per la mediazione nella vertenza italo-colombiana. Analogamente venne scritto a Bogotà.

Al Ministero della guerra studiasi un nuovo sistema di reclutamento per contingente dei soldati da mandarsi in Africa.

La scorsa notte a Napoli, con mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, vennero arrestati 14 presidenti e scrutatori di seggi nelle ultime elezioni amministrative, imputati di brogli e di falso in atto pubblico.

FIRENZE. Assicurasi che il sindaco Torrigiani, nella prossima seduta del Consiglio Comunale, presenterà un progetto per lo sventramento e il riordinamento del centro della città. Il progetto importerebbe una spesa annua di lire 350.000, a cui si farebbe fronte mediante un prestito alla Cassa dei Depositi e Prestiti al 4,00. I lavori edilizi sarebbero divisi in 5 lotti, da completarsi in 8 anni.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *Nuova stampa libera* protesta con vivacità contro l'asserzione della stampa tedesca d'aver essa voluto turbare l'alleanza con la Germania. «Può darsi, conclude, che per qualche tempo lo strappo, visibile a tutti, nell'alleanza dei tre Imperatori sia riparato dalla abilità dei diplomatici, ma non ci par lontano il momento in cui l'Alleanza dei tre Imperatori si scioglierà fra l'Austria e la Bulgaria. Si possa allora la Germania ricordare che spesso ha temuto, malgrado la grande amicizia che ostentava, che la Russia non si alleanse colla Francia, mentre l'Austria è sempre stata una fedele amica».

GERMANIA. L'amministrazione militare affretta in tutto l'Impero la fabbricazione del nuovo fucile a ripetizione per l'esercito tedesco. Nelle manifatture prussiane vi è un'attività febbrile, a Spandau, a Danzica, a Erfurt, e nella manifattura bavarese d'Amberg. Si ingrandiscono questi stabilimenti, si installano nuove macchine, si aumentò di 600 il numero degli operai, e si è dato avviso che si aumenteranno gli impiegati. Tra poco si lavorerà anche di notte.

OLANDA. Il 25 corr. a Delft vi fu l'inaugurazione della statua a Hugo de Groot, l'iniziatore del diritto delle genti. Fra gli invitati vi erano ministri, scienziati, giuriconsulti ecc. Tra altri, Rolin Jacquemyns, presidente dell'Istituto del diritto internazionale, antico ministro dell'interno nel Belgio; sir Travers Twiss, vice presidente del detto Istituto e membro del Consiglio privato di S. M. la Regina d'Inghilterra. C'era anche un discendente di Groot, il sig. Cornets de Groot.

Il discorso inaugurale fu pronunciato da de Beaufort, membro della seconda Camera.

CRONACA Urbana e Provinciale

Col primo del prossimo venturo ottobre viene aperto un abbonamento trimestrale al *Giornale di Udine* al prezzo di sole lire 6.

Eccitiamo quei nostri abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, a voler regolare il loro conto coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

Le spese di redazione e tipografia sono forti. Il *Giornale di Udine* è esatto nel soddisfare i suoi impegni, e spera quindi che non lo saranno meno i suoi cortesi associati.

Ferrovia Udine-Cividale. Cominciando da domani l'orario delle corse della ferrovia Udine-Cividale subirà alcuni cambiamenti.

Società Udinese di Ginnastica. Domenica 3 ottobre avrà luogo una passeggiata ginnastica col seguente itinerario:

Ora 4 1/2 ant. riunione alla Sede della Società; alle 5 partenza per Gemona per la via Felleto Umberto-Pagnacco-Colloredo-Treppo Buia-Artegnia; indi per ferrovia fino a Tricesimo col treno che da Gemona parte alle 4 p. poscia alla volta di Udine per Pagnacco.

I soci che intendessero di prendere parte sono invitati a fare il versamento della quota di lire 3, entro sabato 2 ottobre, presso il sig. Antonio Dal Dan.

Circolo operaio udinese. Sono invitati tutti i signori soci ad intervenire questa venerdì alle ore 9 nella sede del Circolo; presso il Teatro Minerva, II piano, al trattamento familiare che verrà dato al Circolo medesimo.

Il Presidente Cominotti Enrico.

Tribunale di Udine. Sezione Ferie. Ruolo delle cause penali da trattarsi nel mese di ottobre 1886.

- Bergamasco Giuseppe, sorveglianza, dif. Dabalà.
- Dagano G. B., furto, test. 7, dif. Dabalà.
- Lorenzo Angelo e C., ribellione, test. 4, dif. Dabalà.
- Muratori Annibale, sorveglianza, dif. Zanoli.
- Pezutti Giovanni e C., app. indeb., test. 4, dif. Zanoli.
- Lendario Pietro, contrabbando, test. 2, dif. Zanoli.
- Fabretti Pietro, ammonizione, test. 3, dif. Zanoli.
- Gasparini Giovanni, sorveglianza, dif. Zanoli.
- Cosatto Santa, furto, dif. Tamburini.
- Nardini Rosa, furto, dif. Tamburini.
- Peruzzi G. B. e C., contrabbando, test. 3, dif. Tamburini.
- Greaffi Leonardo, furto, test. 6, dif. Tamburini.
- Tam Giuseppe, oziosità, dif. Tamburini.
- Capriolo Antonio eccit. corr., test. 6 p. 6, dif. D'Agostini.
- Paternich Giovanni, fermento, dif. Luzzatti.
- Cecconi Luigi e C., turb. religione, dif. Luzzatti.
- Micosi G. B. I., contrabbando, test. 2, dif. Luzzatti.
- Sandri G. B. e C., diffamazione, P. C., dif. Morosi.
- Feruglio Luigi e C., eccit. corr., test. 9, dif. Caratti.
- Zanchetta Giovanna, truffa, dif. Girardini.
- Brunissi G. B., oltraggio al pudore, test. 14, dif. Girardini.
- Flumiani Giacomo, furto, dif. Girardini.
- Vorzini Antonio, caccia, dif. Luzzatti.
- Porta Angelo, oltraggio al pudore, test. 4, dif. Bertaccioli.
- Tempo Giuseppe, contrabbando, test. 2, dif. Bertaccioli.
- Fabretti Luigi, opposizione, dif. Bertaccioli.
- Pasino Teresa, esercizio arbitrario, dif. Luzzatti.
- D'Antoni Leonardo, ingiuria, dif. Tamburini.
- Lizzi Giacomo, contrabbando, dif. Tamburini.
- Sandri Rodolfo, oltraggio, test. 2, dif. Tamburini.
- Nussi Francesco, bollo, dif. Tamburini.
- Orgnani Antonio, oltraggio al pudore, test. 1, dif. Tamburini.
- Dell'Ominni Maddalena e C., contrabbando, test. 4, dif. Bertaccioli.
- Petrossi Giovanni e C., contrabbando, test. 8, dif. Bertaccioli.

Onore al merito d'un concittadino. Il notare pubblicamente una preclara distinzione conseguita quando dovuta esclusivamente al valore personale del premiato, non deve né può considerarsi dissonante dalla massima che: la virtù è premio a sé stessa come molti portano opinione, ma deve aversi invece quale stimolo all'emulazione per i giovani specialmente, posto che pal bene dell'umanità non saranno mai troppi gli ingegni che sappiano e vogliano distinguersi spinti da tal nobile ambizione, ed escluso affatto che con tale intendimento ne abbia a soffrire la modestia di chi viene designato ad esempio.

Sorretto da tale mio convincimento mi piace perciò segnalare al pubblico una distinzione non comune, testè acquistata dal giovane concittadino Amedeo nob. De Siebert. Licenziato nel decorso anno e con onore dal nostro Ginnasio-Liceo, aspirava agli alla carriera mil-

itare con predilezione per l'armi dotta, e non aspettava che l'occasione per cimentarsi ai rigorosi esami. Questi infatti vennero indetti dal Ministero pel decorso agosto onde poter ammettere nuovi allievi ai Corsi dell'Accademia Militare in Torino, o quanto meno alle Scuole militari del Regno. E su 350 presentatisi in 7 città a detti esami, il bravo De Siebert riuscì il primo a Milano fra tutti i concorrenti del Regno, guadagnandosi in tal modo anche la mezza piazza gratuita per l'Accademia di Torino, per dove questa sera stessa egli s'indirizza onde installarvi. Che se a 18 anni seppa questo giovane distinguersi con tale risultato, non deve restare una vana frase retorica la predizione al sig. Amedeo nob. De Siebert d'un brillante e proficuo avvenire nella nobile carriera dell'armi dotta.

Onore a lui ed a quanti sapranno imitarlo!

C. Fr.

I funerali del Presidente del Tribunale di Tolmezzo. (Ritardato perché smarrita tra le carte).

Ci scrivono:

Ritorno ora dalle solenni onoranze, che Tolmezzo volle tributare al compianto cav. Savio Eustachio, presidente di questo Tribunale, rapito da insulto apoplettico all'ossequente affetto di tutta la Carnia. — Precedeva il feretro la banda cittadina ed il Clero; tenevano ai lati i cordoni del drappo mortuario il Sindaco, il Procuratore del Re, il Commissario in rappresentanza del Prefetto, l'avv. Spangaro per la Curia, ed i due Giudici Masieri e Brunazzi; seguivano una rappresentanza del Consiglio comunale, da questo ad unanimità nominata nella seduta di sabato scorso, un rappresentante del Consiglio dell'ordine degli avvocati e gli altri avvocati presenti a Tolmezzo, un ufficiale alpino, tutti gli impiegati giudiziari ed amministrativi, la Società operaia, i maestri ed ogni ordine di cittadini. I carabinieri e le guardie in gran tenuta facevano ala al feretro.

Dopo le esequie ecclesiastiche dissero del caro estinto commoventi parole il Sindaco per il paese, il Giudice Brunazzi per i colleghi del Tribunale, l'avv. Peressutti per i colleghi dell'ordine e per la Curia di Tolmezzo. Quei discorsi pieni di rimpianto dell'ottimo cittadino, del Magistrato esemplare rispondevano al sentimento di dolore universale della regione per tanta perdita.

Certo la triste cerimonia, per quanto il paese poteva, riesci degna dell'uomo virtuoso, che si voleva per l'ultima volta onorare.

Scuola Industriale di Vicenza. Sonosi aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola industriale, fondata in Vicenza nel 1878 dal Senatore Alessandro Rossi, ed ora dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza, che le sono larghi di cospicui assegni.

Tali corsi preparano alle costruzioni meccaniche, alle ferrovie ed alla marina, impartendo ai giovani, ben coordinate cognizioni teorico-pratiche, e curando particolarmente la loro educazione morale.

Gli insegnamenti pratici, impartiti nelle officine della scuola, anche sotto questo rispetto molto ampiamente forniti, comprendono i riparti seguenti: Modellisti e falegnami, fonditori, fuocinatori, limatori, tornitori, guida macchine.

Gli alunni che dimostrano speciale attitudine agli studi di ingegnere meccanico possono essere avviati a scuole superiori, quale l'Istituto Tecnico Superiore di Milano, per la necessaria istruzione complementare, nei modi voluti dalla legge.

L'età di ammissione alla scuola è dai 14 ai 15 anni per l'anno preparatorio, e dai 15 ai 16 anni per il primo Corso normale. Le domande di ammissione debbono essere rivolte al Direttore della Scuola, e corredate dai seguenti documenti:

- Attestato di nascita;
- di subita vaccinazione;
- Certificato di sana costituzione;
- di buona condotta;
- degli studi percorsi;

Gli aspiranti saranno sottoposti ad un esame di ammissione secondo il relativo programma.

Non sono ammessi che alunni interni, e la pensione è di italiane lire 600 per la città e provincia di Vicenza, di italiane lire 700 per le altre provincie del Regno.

Alla Scuola vennero poi uniti gli insegnamenti pubblici serali gratuiti di Meccanica, Tecnologia e Disegno indirizzati specialmente alla classe operaia.

Presso la Direzione della Scuola potranno aversi sempre tutti quei maggiori schiarimenti che occorressero agli interessati.

Vice za, settembre 1886.

Il Direttore, Ing. E. C. Boccardo,

Una consolazione per i temporalisti di S. Spirito. Diamo loro a leggere il seguente articolo stampato dai giornali ufficiosi austriaci:

«Una completa riconciliazione od anche soltanto un reciproco *modus vivendi* accettato apertamente fra il Papa e la monarchia italiana non ha ancora avuto luogo; ma ciò dipende appunto dalle circostanze e non esclude la speranza che non avverrà un giorno; ad ogni modo la legge sulle *guarentigie mette la Chiesa cattolica ed il suo Capo in grado di attendere alla loro alla missione senza timore di perturbamento o di ostacoli*. Bisogna rendere omaggio al governo italiano e dire a sua lode che esso colla stretta osservanza della legge delle *guarentigie*, colla leale esecuzione delle varie disposizioni di questa legge, evita ogni conflitto colla Chiesa, dimostra il suo rispetto all'autorità del capo di questa e ne tutela la libertà e l'indipendenza.

Il sentimento religioso in Italia anziché soffrire per la perdita del potere temporale del Papato fu piuttosto rialzato in seguito alla cessazione di vari inconvenienti cagionati dalla esistenza stessa del potere temporale del Papa e dalla fusione di questo colla supremazia papale della Chiesa; la Chiesa cattolica in Italia ha ora aumentato di prestigio e di potenza spirituale ed ormai è provato che si può essere benissimo un vero e deciso patriotta italiano, ed un buon cattolico cristiano, e che in Italia Stato e Chiesa possono vivere in pace ed in armonia, una accanto all'altro.

Certo da parte di un partito — piccolo per fortuna, ma anche attivo ed irrequieto — che tende ad abbattere lo stato esistente di cose e cospira così contro la monarchia costituzionale come contro la Chiesa e lo Stato, non mancarono i tentativi di provocare conflitti tra il potere secolare ed ecclesiastico e di rendere letta morta la legge sulle *guarentigie*; ma questi tentativi andarono a vuoto sempre per il contegno energico e leale del governo italiano, il quale, appoggiato dall'immensa maggioranza della popolazione, ha saputo sempre affrontare e paralizzare quei tentativi con fermezza ed energia. Anche in occasione dell'anniversario della entrata delle truppe italiane a Roma, si deve al serio contegno delle popolazioni ed alla energia ed all'oculatazza del governo italiano se quella solennità nazionale fu festeggiata dappertutto nel modo più degno e dignitoso.

Una volta per sempre. Il *Cittadino italiano*, dopo una serie d'insulti a noi prodigati da molto tempo, e dopo averci chiamati carbonari, frammassoni, protestanti, come non siamo mai stati, e pazzi come speriamo di non esserlo, almeno al grado di quella brava gente, torna in campo con altre insolenti, o se volete piuttosto consuete, provocazioni personali.

Noi abbiamo talora parlato dei *temporalisti* come nemici dell'unità d'Italia, e come tali li abbiamo più volte considerati non soltanto come *odiosi*, ma anche come *ridicoli*, e quindi da *disprezzarsi* ed, occorrendo, anche da *puniti colla legge*.

Ed ora eccovi un *dilemma*, al quale dovete rispondere, se credete; se no fa lo stesso, perché oramai ci siamo troppo occupati di voi e delle vostre insulsgini, assieme agli altri *sciocchi*, come voi chiamate la grandissima maggioranza degli Italiani, che sono *unitari* e con replicati plebisciti (sempre *sciocchi*, che si sa) lo dimostrarono.

Non siete voi *temporalisti*? Ditelo e vi considereremo soltanto come gente che non sa nemmeno quello che si dice, e quindi più certo di noi degna di essere ricoverata in un manicomio, per non dovervi prendere a scapozzi.

O lo siete? Ed in tal caso aspetteremo che mettiate d'accordo le opposte vostre affermazioni, cosa affatto impossibile.

Del resto continuate pure nelle vostre bestemmie contro l'unità d'Italia e nelle vostre eretiche affermazioni, che il *potere temporale* ed il *regno di questo mondo non voluto da Cristo* sia necessario alla sua Chiesa, della quale non vi mostrate di certo degni ministri. Vi basta?

PACIFICO VALUSSI.

Cambialvalute, attenti! Farono rubate le seguenti 34 cartelle, Credito fondiario, della Cassa di Risparmio di Milano, del valore di lire 500 nominali, già distaccato il coupon del 1° ottobre 1886:

dal 153808	al 153812
> 154814	al 153823
> 153825	al 153829
> 153831	al 153835
> 153837	al 153841
— 110311	— 228405
— 245676	— 250420

Sorprese autunnali. Lunedì 27 corr. p. p. io dovevo recarmi a Cividale per affari.

Presi la corsa delle 5.15 ant. ed ebbi a godere di una grata sorpresa.

In un carrozzone appeso gli orfanelli dell'Istituto Tomadini cantavano cori allegri e suonavano le trombe.

Partito con loro, giunsi a Cividale, e qui seppi che essi facevano la gita annuale di piacere, che quest'anno la meta era Castelmonte; perocchè scesi dal treno partirono alla volta di Carraia, divisi per squadre, accompagnati dai loro Rettori, Docenti, ecc.

Mosso dalla curiosità, sulla sera mi volli sbizzarire coll'andare incontro al piccolo esercito il quale marciava appunto allora di ritorno per Cividale.

Entrati in Città percorsero le vie principali, coll'allegria dipinta sui visetti di quei cari orfanelli, ilari, sorridenti e per nulla stanchi del fatto cammino.

Giunti alla stazione, tra molta gente, cantarono pur qui dei cori applauditi ed alle 7.45 pom. colla corsa ripartirono per Udine, me compreso e soddisfatto dell'inaspettata sorpresa.

Vagabondaggio. Ieri abbiamo fatto menzione della *teppa udinese*, oggi dobbiamo trattenerci alcun poco sopra un'altra piaga che da qualche tempo si è manifestata nella nostra città.

Diversi giovanastri dai 16 ai 18 anni disoccupati, o per dire meglio che non hanno voglia di lavorare, vanno, quando incomincia l'imbrunire, attorno per le osterie e per i caffè, mangiano e bevono, e poi se ne escono senza pagare lo scotto, ma non senza insultare i proprietari e gli inservienti, e spesso scendendo anche a vie di fatto contro i medesimi. Preferiscono di entrare in quegli esercizi che si trovano più distanti dal centro, specialmente se condotti da donne e quando non c'è molta gente.

L'altra sera fecero chiasso al *Caffè Dante* in Via Villalta e minacciarono e percossero il padrone. E così ogni sera, un caffè o un'osteria diviene campo delle loro birbonate.

Noi eccitiamo la regia questura a vigilare, a vigilare accuratamente e continuamente, e procedere con tutta energia per liberare nel più breve tempo possibile la nostra città da queste brutture, che fino a pochi mesi fa erano sfatate ignote a Udine.

Se non ci sono uomini a sufficienza, se ne facciano venire degli altri, ma i cittadini che pagano le tasse — e come pagano! — hanno diritto di essere protetti nel loro averi e nella loro sicurezza personale.

Un'inchiesta. Assicurarsi che la Direzione delle ferrovie di concerto col Ministero dei Lavori Pubblici e dietro avviso di quello degli interni procederà ad un'inchiesta sul modo con cui procedono tutti i servizi ferroviari. L'inchiesta comprenderebbe talune stazioni importanti anche della Rete Adriatica dove tutto non procederebbe regolarmente.

(Venezia)

Per le scuole. Una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione invita i Provveditori a riferire senza indugio i nomi dei professori che al 1 ottobre non avessero raggiunto le loro sedi. Istruzioni severe verranno pure date perchè le lezioni siano seguite alla riapertura delle Scuole. Si attribuisce al Ministro Coppino il progetto lodato di diminuire le eccessive vacanze. Sarebbero ridotte a due soli mesi in autunno.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 7 alle 8 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Domino nero» Auber
3. Valzer «In casa nostra» Strauss
4. Aria «Il Giuramento» Mercadante
5. Finale «La Favorita» Donizetti
6. Polka «Convegno geniali» Verza

Malore improvviso. Ieri dopo le 4 pom. un noto venditore girovago ebbe un assalto epilettico sulla pubblica via nelle vicinanze del Duomo, che gli durò quasi una mezz'ora. Venne assistito dai passanti, non trovandosi in quel momento sul luogo nessun vigile e nessuna guardia di P. S.

L'immane arresto. Ieri sera veniva arrestato certo Moro V. per questura.

Ringraziamento. La Direzione dell'Orfanotrofio Tomadini, rende le più sentite grazie all'on. Direzione Generale della Società Veneta di imprese e costruzioni residente in Padova, per il ribasso del 75 0/0 ai non adulti e del 50 0/0 agli altri, e per il carrozzone speciale, accordati agli orfanelli di questo Istituto in occasione della loro gita autunnale di ricreazione.

Ringrazia pure l'ing. Capo residente a Udine ed i Capi Stazione di detta Società addetti agli uffici di Udine e

Cividale per le gentilezze usate, ed il personale di servizio della ferrovia per le premure prese durante il viaggio da Udine a Cividale e viceversa, fatto dagli orfanelli, per la suddetta gita, il giorno 27 corr.

Udine, 29 settembre 1886.

Teatro Minerva. L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. alle 5 pom. per gli adulti d'ambo i sessi.

Il prezzo d'ingresso è di cent. 50 I militari di bassa forza pagano la metà.

Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta: «Tutte le donne innamorate di Facanapa». Con ballo grande.

Anche ieri sera un numeroso pubblico assisteva al trattenimento. Si vede proprio che molti amano volentieri di divertirsi un paio d'ore colle faccende di Facanapa e Arlecchino.

Il balletto «La Dea dei Fiori» è grazioso e ben combinato. Questa sera lo si ripete per la quinta e ultima volta.

Rimedio a buon prezzo. Per sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Genova a Salerno.

Salerno 28. Genova ha visitato i lavori del porto accompagnato dai deputati Alario, Pellegrino, Guglielmini, dal prosindaco, dal vicepresidente del Consiglio provinciale, dall'ingegnere capo, dall'ingegnere di sezione e da altri.

Ritornato alla prefettura Genova ha assistito ad un banchetto di 30 coperti offertogli dalla deputazione provinciale. Fra i convitati vi erano i deputati Alario, Guglielmini, Giampietro, Riccio, Pellegrino, Senise e Florenzano, il generale Guaglia, il prosindaco, parecchi rappresentanti della provincia.

Allo champagne il sindaco brindò alla salute del ministro ringraziandolo della sollecitudine mostrata per gli interessi della città e della provincia di Salerno colla visita fatta.

Genova rispose: Il mio viaggio nelle provincie Meridionali non poteva cominciare con accoglienze migliori di quelle ricevute a Salerno pelle quali ringrazio. Il modo con cui mi avete accolto dimostra anche che avete perfettamente compreso lo scopo del mio viaggio. Venni per visitare queste provincie che illustrarono il nome dell'Italia antica e che illustreranno quello dell'Italia avvenire, coll'intendimento di conoscerne i bisogni e gli interessi, vedere e in gran parte provvedere. Sono nemico del promettere ma di fronte all'unanime desiderio espresso da ogni ordine di cittadini, che potrebbe a buon diritto chiamarsi un plebiscito per il miglioramento del porto, riconosco la necessità di questa opera affinché Salerno abbia modo di sviluppare per essa le sue forze latenti, ed accrescere lo sviluppo a quelle già svoltesi e parmi che la vostra città potrà raggiungere i suoi alti destini.

Salerno 29. Genova, dopo visitato il tracciato della linea San Severino-Salerno, è ripartito al tocco per Amalfi.

Castellamare 29. Fu varata felicemente la torpediniera *Folgore*.

Tolosa 28. Freycinet, ricevendo i deputati e senatori dell'alta Garonna, tenne un discorso col quale rievocò la necessità dell'unione di tutti i repubblicani. Parlando della politica estera disse che la Francia vuole assolutamente la pace, ma con dignità e senza abbacare al suo rango di grande potenza. Le relazioni colle grandi potenze sono stabilite sul piede di considerazione mutua. Nel dominio coloniale la Francia deve restringersi a quanto possiede, conservando però anche le posizioni meno vantaggiose.

Madrid 28. Un giovane fu arrestato nel momento che poneva una cartuccia di dinamite sulla finestra del palazzo del generale Pavia.

Madrid 29. Un fazzoletto contenente 28 cartucce di dinamite fu posto sotto la finestra del gabinetto di lavoro del generale Pavia; l'autore dell'attentato non fu scoperto.

Secondo il *Correo* un agente di polizia vide dei ragazzi che tenevano un fazzoletto.

Atene 29. I circoli diplomatici credono certo che l'Inghilterra e l'Au-

stria sono disposte ad appoggiare le nazionalità dei Balcani contro la Russia.

I loro agenti scandagliano i governi di Bukarest, Belgrado e Sofia.

Nessuna pratica simile fu fatta finora in Atene.

Filippopoli 29. Il consolato russo ricevette il seguente dispaccio di Kaulbars:

«Dietro ordine del governo imperiale feci sapere a Natchevitch che nella attuale situazione del paese, la grande assemblea non può essere riconosciuta legale e le sue decisioni non avranno ai nostri occhi significato; consiglio al governo di aggiornare le elezioni, di togliere lo stato d'assedio e di rendere la libertà agli arrestati.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 30 settembre 1886.

Granaglie.

Granoturco com. v. L. 11. — 11.75 All'ett.
Id. nuovo > 9. — 10.75 >
Id. Giallone com. n. > 10.10 11.40 >
Id. Pignoletto n. > 11. — 11.80 >
Frumento nuovo > 15.30 15.60 >
Lupini > 7. — 7.60 >
Segala nuova > 9.50 — — >

Pollerie.

Capponi peso vivo L. — — — Al kilo
Galline > > 1. — 1.05 >
Pollastri > > 1.10 1.20 >
Oche (vive) > > .70 .80 >
Oche (morte) > > — — — >
Anitre > > 1.10 1.15 >
Polli (femmine) > > .95 1. — >
d'India (maschi) > > .80 .95 >

Frutta.

Persici L. — .40 — — — Al kilo
(Bianca) > > .45 .50 — — >
(Nera) > > .30 — — — >
(Americana) > > .16 .25 — — >
Fichi > > .06 .10 — — >
Pomi > > .12 — — — >

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 7.50 a 7.70 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.65 1.75 Al kilo

Legumi freschi.

Patate L. — .05 — .07 — — Al kilo
Tegoline > > .11 .15 — — >
Pomi d'oro > > .14 — .18 — — >
Fagioli fres. > > .10 — .14 — — >

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. n. L. 4.70 5.25 Al q.
> > II > > 3.45 3.70 >
> della Bassa I > > 3.85 4.30 >
> II > > 2.70 3. — >
Paglia da lettiera > > 3.80 3.90 >
Erba medica nuova > > 4.70 5. — >

Compresso il dazio

Legna (tagliate) L. 2.30 2.40 Al q.
(in stanga) > > 2.15 2.25 >
(I qualità) > > 6.75 7.40 >
Carbone (II) > > 5.50 5.75 >

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 settembre
R. L. 1 gennaio 98.38 — R. L. 1 luglio 100.70
Londra 3 mesi 25.16 — Francoforte a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi da — — a — —
Bancanote americane da 201.18 a 201.50
Fiorini aust. d'arg. da — — a — —

FIRENZE, 29 settembre

Nap. d'oro — — A. F. M. — —
Londra 25.15 — Banca T. — —
Francesco 100 28 3/4 Credito it. Mob. 150.32
Az. M. 781. — Rend. ital. 100.80 —
Borsa Naz. — — — —

BERLINO, 29 settembre

Mobiliare 44% — Lombarda 171. —
Austriaco 372% — Italiana 100. —

LONDRA, 28 settembre

Inglese 101 1/16 Spagnuolo — —
Italiano 99 3/8 Turchi — —

Particolari.

VIENNA, 30 settembre
Rend. Aust. (carta) 84.50; Id. Aust. (arg.) 85.30
Id. (oro) 118.65

Londra 126.05;
MILANO, 30 settembre
Rendita Ita. 100.45 Rend. Ital. 100.40

PARIGI, 30 settembre
Chiusa Rendita Italiana 100.35
Marchi 1/3, 1/2 l'uno — —

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RINALDI, Redattore responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi avviso in 4ª pagina)

N. 1142 (3 pubb.)

Comune di Pontebba.

A tutto il 31 ottobre p. v. è aperto il concorso a questa condotta Medico-chirurgo-ostetrica cui va annesso l'anno onorario di lire 2800. —

Le istanze saranno corredate a sensi di Legge.

La popolazione è di 2373 abitanti; L'assistenza ai poveri gratuita. Il servizio comincerà col 1 gennaio 1887 e l'elitto dovrà uniformarsi alle disposizioni del relativo Capitolato.

Pon'ebba, 27 settembre 1886.
Il Sindaco ff.
Filippo Morocutti

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi e con dorature, di fabbricazione speciale, accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino — istruzione che va unita ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina, sono veri cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio Luigi Grossi, in Mercatovecchio, 13 Udine.

In Piazza di Castello d'Aviano

D'AFFITTARSI

Casa, Bottega, Corte ed Orto per trattative rivolgersi: dai proprietari Fratelli Moretti, Udine o dal sig. Pietro Pagura in Aviano.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la distruzione delle cimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglia.

MANUALE DEL CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista Bosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidente la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACCONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

IL SARTO FLEGANTE
Anno 18 - Semestre L. 10
ESCE IL 15 D'OGNI MESE A MILANO
E' indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa per la varietà e ricchezza dei modelli per l'insegnamento facile e pratico per un taglio svelto e perfetto.
PREZZI D'ABBONAMENTO
ANNO 18 - SEMESTRE L. 10
Gli abbonamenti decorrono dalla data del 15 aprile.
GRATIS - numeri di saggio al sarto che il domandante LETTERA e VALORIA DIRETTA AL SARTO FLEGANTE. Alloggio ogni volta che si abbona.
Gli abbonati alla *Tagliatura* e al *Sarto Flegante* aggiungendo L. 2 avranno il suo Album e 10 giorni di saggio di sarti e sartori, invia il tuo sarto.

Il Sarto Flegante

Anno 18 - Semestre L. 10

ESCE IL 15 D'OGNI MESE A MILANO

E' indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa per la varietà e ricchezza dei modelli per l'insegnamento facile e pratico per un taglio svelto e perfetto.

PREZZI D'ABBONAMENTO

ANNO 18 - SEMESTRE L. 10

Gli abbonamenti decorrono dalla data del 15 aprile.

GRATIS - numeri di saggio al sarto che il domandante LETTERA e VALORIA DIRETTA AL SARTO FLEGANTE. Alloggio ogni volta che si abbona.

Gli abbonati alla *Tagliatura* e al *Sarto Flegante* aggiungendo L. 2 avranno il suo Album e 10 giorni di saggio di sarti e sartori, invia il tuo sarto.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* e si danno numeri di saggio.

Dentifricio-Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. Vanzetti di Padova e dell'Elixir dentifricio del R. R. P. P. Benedettini (Girona).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi diretta dal signor Luigi Sandri.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico-Farmacologico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo: se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

COLLEGIO CONVITTO GIOVANNI DA UDINE

La inserzione al Convitto ed alle scuole in questo Istituto resta aperta a tutto il mese corrente.

Gli esami di riparazione e di ammissione incominceranno col giorno 1 ottobre p. v. per le scuole tecniche e ginnasiali, ed il 5 ottobre per le scuole elementari.

Il Direttore D. Giovanni Dal Negro

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu



FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso, si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministr. del Giornale di Udine per L. 4

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. W. T. Clark (avanti la cura)



Un giornale di Londra, *Tegphysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la reclame delle quattro pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clark, si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi.

La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguardarsi, la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare.

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie: « Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacone e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. »



Il dott. W. T. Clark (dopo la cura)

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.30 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.59 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 pom.
» 8.30 »	» 11.35 pom.	» 9. »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 3.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 8.0 ant.	» 10.09 »
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 5. »	» 7.35 »
» 6.31 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. » ant.
» 7.54 ant.	» 11.21 ant.	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. » pom.	» 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 5.15 ant.	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	» 8.19 »	» 6.30 »	» 7.02 »
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 12.27 pom.	» 12.5 pom.	» 12.37 pom.
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.7 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo, oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso: Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti

LIQUIDO



RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI E CONTRO LE ZOPPICATURE preparato nel Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare, distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

Non leggere!!!

il libro rinomatissimo del dott. Gius. Tomascheck: *Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle*, con molte figure — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di lire 3.— presso i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677. (Predigrotta).

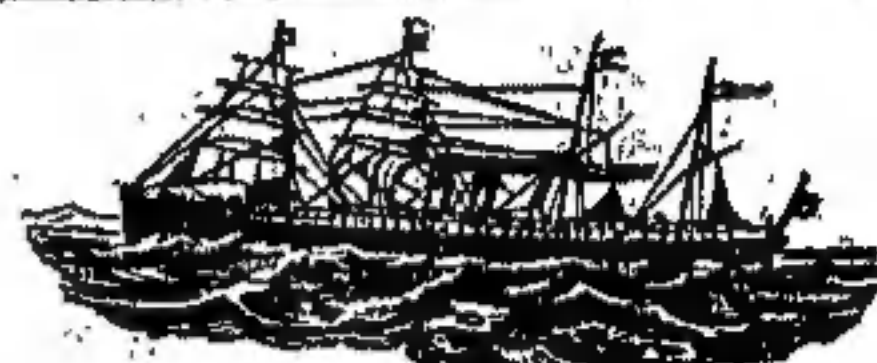
In Udine all'ufficio del Giornale di Udine.

Non più affidarsi ai ciarlatanti!!

13

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa



NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato — Viaggio il più corto ed economico — Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Jos. Strasser in Innsbruck Luigi Kaiser in Basilea — A Marsich Trieste. 51

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipotofili di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotofili.

Quarisco la Tisi, Quarisco la Anemia, Quarisco la debolezza generale, Quarisco la Scrofola, Quarisco il Reumatismo, Quarisco la Toss e Raffreddori, Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli, Sig. Fegantini Villani e C. Milano e Napoli.

VERNICE ISTANTANEA PER LUCIDARE I MOBILI. Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. L'unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. 60 alla bottiglia.

NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO

(a fuoco continuo)

— IN CIVIDALE —

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavorazione e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti semirefrattari e quindi da impiegarsi oltreché nelle costruzioni comuni, altresì in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto «franco vagone» in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia.

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

del Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, fissioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, ciapa ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

Che tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPAREE AU BISMUTH

Par CH^{les} FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine», per lire 3 alla scatola.

25